



MARTEDÌ 9 GENNAIO 2018 ANNO VIII N. 1501

Addio a Fabio Znacchi, storico presidente di Federottica

È venuto a mancare domenica 7 gennaio, dopo una lunga malattia, il professionista piacentino, che da numero uno dell'associazione ha segnato anni fondamentali per lo sviluppo della categoria



Classe 1940, piacentino, Fabio Znacchi si diploma in ottica nel 1963 presso il Galilei di Milano. L'anno successivo inizia l'attività sindacale a Roma: nel biennio 1965-66 è cofondatore di Federottica. Nel 1975, insieme ad altri colleghi, dà vita ad Assopto Piacenza, associazione autonoma ma aderente all'Unione Commercianti locale, alla quale rimane legato tutta la vita. Avvia un'intensa attività sindacale per la categoria, che svolgerà sino all'ultimo. Nel 1996 ha inizio l'avventura al vertice di Federottica, quando viene eletto presidente nazionale, subentrando a Giuseppe Ricco: incarico che mantiene anche due anni dopo, per il suo secondo mandato, sino al 2003, durante il quale, nel 2001, contribuisce alla fondazione presso l'Università Milano-Bicocca del primo corso di laurea in Ottica e Optometria.

Innumerevoli i titoli di Stato e i riconoscimenti ricevuti nel corso della sua carriera: nel 1987 l'allora presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, gli conferisce il titolo di Commendatore. Nel 1988 gli viene consegnato da parte del Comune di Milano l'Ambrogino d'Oro, assieme a Umberto Eco e Silvio Berlusconi, mentre il 2 giugno scorso il sottosegretario all'Economia, Paola De Micheli, lo insignisce dell'[onorificenza](#) di Grande Ufficiale.

Intenso anche il rapporto con Papa Karol Wojtyła, che incontra numerose volte (*nella foto, tratta da Facebook*): nel dicembre 1978 è in udienza privata con il neoeletto pontefice, nel 1980 organizza un'udienza privata in Vaticano con tremila persone da tutto il mondo. Nel 1998 ha un incontro personale sull'altare in piazza San Pietro con Papa Wojtyła, in occasione del suo ventesimo anno di pontificato. Infine, nel 2000, in occasione del Congresso Nazionale dell'Albo degli Ottici Optometristi, in concomitanza con l'Anno Santo, organizza un'udienza dal pontefice per tutti i partecipanti, ottenendo anche un colloquio privato con il Santo Padre.

Ad maiora semper, presidente Znacchi

"Buonasera dott. Di Lernia, posso parlarle brevemente riguardo i temi di una sua recente pillola?"

Stavo salendo su una Freccia in un tardo pomeriggio di luglio e mi raggiungeva la voce, forte e debole insieme, calda, dell'ex numero uno di Federottica

Sapevo che aveva chiesto gentilmente a un amico il mio cellulare personale per potermi telefonare. Avevo recentemente scritto su questo quotidiano di lui come dell'uomo che aveva iniziato, non senza rumore, a togliersi i sassolini dalla scarpa di una presidenza lontana ma determinante. A una persona esperta, a un ex presidente della categoria che con piacere sto servendo da oltre 25 anni, si dedica una particolare attenzione. L'attenzione che si ha verso i saggi, quelli che se anche non la pensano come te prima o poi ti diranno una cosa importante. "Sa, dott. Di Lernia, io non sono d'accordo con lei quando afferma che gli ottici di oggi sono meno formati e istruiti rispetto a quelli di una volta, le scuole di oggi sono molto più efficienti che in passato". Era questo il succo del discorso che voleva farmi: un ennesimo sassolino nella scarpa che non esitava a lanciare, seppur benevolmente e con una perfetta educazione.

"Sulle scuole sono d'accordo con lei, presidente, ma oggi l'oftalmica, ad esempio, ha fatto passi da gigante e l'ottico deve ragionare che se vuole stare sull'onda del mercato necessita di un aggiornamento tecnico e manageriale costante". Lo feci riflettere, si avvicinò alla mia tesi lanciandomi a sua volta un'ondata d'amore verso la sua categoria, verso la figura dell'optometrista. Un appello d'amore che oggi suona come una memoria che non si cancellerà più dalla mia mente.

Caro presidente, lei nacque a Piacenza. Una città antica dai palazzi fascisti. Ricordo un suo collega dei miei trascorsi in Ciba Vision. Era un contattologo e negli anni 90 aveva un centro d'eccellenza della contattologia proprio a Piacenza: si chiamava Luciano Zanaboni. In tutti questi anni ho conosciuto molte persone dell'ottica eppure la cortese eleganza e la professionalità di quel suo collega e concittadino mi sono sempre rimaste nel cuore. Seppure uomo esperto e apprezzato, aveva sempre un orecchio e soprattutto il cuore aperto a chi con sincerità gli offriva un parere o un consiglio. Caro Znacchi, quella sua telefonata e la sua scomparsa hanno fatto riemergere in me quei valori. L'ottica dell'eleganza, dell'esperienza, della ragione ma anche dei "sassolini".

Grazie presidente di avermi permesso questo ultimo ricordo. Lo scrivo soprattutto per i più giovani del settore, perché ricordino le radici della loro provenienza e sappiano accettare le critiche costruttive. Perché le radici sono importanti, e le critiche fanno crescere.

Nicola Di Lernia

Sight for Kids
Aderisci anche tu!



Con il patrocinio di:





Essilor "raddoppia" sino a fine febbraio

L'iniziativa "Raddoppi Le Tue Lenti" dell'azienda oftalmica, già attiva nel [2017](#), continua anche nel 2018: i centri ottici partner potranno quindi proporre ai propri clienti lenti correttive monofocali o progressive Varilux a un prezzo vantaggioso

PROROGATA FINO AL
28 FEBBRAIO 2018



**RADDOPPI
LE TUE
LENTI**

**SUPER
EDIZIONE**

 **ACQUISTA**
1 COPPIA DI LENTI MONOFOCALI
ESSILOR O PROGRESSIVE VARILUX

 **RICEVI IN
PROMOZIONE**
1 COPPIA DI LENTI SPECIALIZZATE

Il programma (nella foto, l'immagine di campagna), creato per aumentare l'engagement in store e fidelizzare i consumatori, viene dunque rilanciato sino alla fine di febbraio per animare e incrementare le vendite dei centri ottici partner proprio nei primi mesi di quest'anno. Il claim recita "Acquista 1 coppia di lenti monofocali Essilor o progressive Varilux e ricevi in promozione 1 coppia di lenti specializzate". «Sono sei i pack a disposizione tra cui scegliere per trovare la coppia di lenti più adatte alle esigenze dei consumatori: In&Out Transitions, Sun&Outdoor, Pc&smartphone, Drive, Family Pack o di scorta – si legge in un comunicato di Essilor Italia - Ovvero per il sole, lo sport, la guida, per l'ufficio e per chi trascorre molto tempo davanti al computer e al tablet, per chi non sa decidersi tra due montature oppure semplicemente per avere un paio di occhiali di scorta. L'ottico ha a sua disposizione un ventaglio di proposte ricco per cercare di trovare la risposta più adatta a ciascuna necessità visiva».

L'obiettivo di "Raddoppi le tue lenti super edizione" è «valorizzare il primo occhiale, tutelandone l'importanza e contestualmente promuovere la vendita aggiuntiva di un secondo equipaggiamento specializzato, rispondendo a ogni esigenza visiva del consumatore finale», conclude la nota.

Cecop Italia, nel 2017 ha "vissuto" il Portogallo

Il viaggio annuale organizzato dal gruppo per i propri associati ha portato i partecipanti, dal 18 al 21 novembre, alla scoperta delle bellezze di Lisbona e Sintra

Il Portogallo, con le sue coste frastagliate e i mille sbocchi sull'Oceano, è da sempre considerata una nazione aperta allo scambio con gli altri e alle novità. Il paese iberico è stata la meta scelta per il ViviCecop 2017, il viaggio annuale che Cecop Italia condivide con i suoi associati nelle città più affascinanti d'Europa.

«Quattro giorni di relax assoluto, attraversando panorami suggestivi e gustando una cucina superlativa, per una fuga dalla routine – si legge in una nota del gruppo - Il calore di Lisbona e l'atmosfera da favola di Sintra hanno conquistato più di 40 partecipanti. ViviCecop si conferma un'esperienza importante per il gruppo e per i singoli ottici indipendenti, che hanno l'opportunità di conoscere colleghi da ogni parte d'Italia, condividere esperienze e cementare il rapporto che li lega» (nella foto, il gruppo di partecipanti a ViviCecop 2017).

